



Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:

Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo, Classe, Fascicolo

**Comitato di Indirizzo allargato
alle Istituzioni Territoriali
del Dipartimento di Economia e Management
Seduta del 14 dicembre 2021**

L'anno 2021 (duemilaeventuno) in questo giorno di martedì 14 (quattordici) del mese di dicembre alle ore 17.00 (diciassette) in modalità mista in presenza e online mezzo google meet vista l'emergenza COVID in atto, convocato con avvisi scritti in data 09/12/2021 spediti per posta elettronica a tutti i partecipanti invitati, si è adunato il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Economia e Management.

Presiedono l'adunanza la prof.ssa Rubini Laretta, Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrale in *Economia e Management per la Creazione di Valore* (LM-77) e in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* (LM-56) e la prof.ssa Greta Cestari, Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in *Economia* (L-18 e L-33). Sono presenti all'adunanza:

- **Rubini Laretta, Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrali in Economics, Management and Policies for Global Challenges e in Economia e Management per la Creazione di Valore;**
- **Greta Cestari, Coordinatrice del corso di laurea triennale in Economia**
- **Prof. Domenico Berdicchia – vicedirettore corsi di studio laurea triennale**
- **Dott. Federico Frattini – vicedirettore corsi di studio laurea triennale**
- **Prof.ssa Monia Castellini – vicedirettore corsi di studio laurea magistrale**
- **Prof. ssa Sabrina Masturzi**
- **Dott.ssa Chiara Pollio – vicedirettore corsi di studio laurea magistrale**
- **Dott.ssa Marcella Zappaterra – Commissione Statuto e Regolamenti regione Emilia Romagna**
- **Dott.ssa Angela Molossi - ACER Ferrara**
- **Dott.ssa Silvia Pulvirenti - Confcooperative**
- **Dott.ssa Chiara Bertelli - LEGACOOOP**
- **Dott. Giacomo Pirazzoli – Responsabile economico UNINDUSTRIA Ferrara**
- **Silvia Merli - CNA Ferrara**
- **Dott. Riccardo Carrà- Ordine territoriale dei Dottori Commercialisti di Ferrara**
- **Dott.ssa Cristina Sandri - Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile - Camera di Commercio di Ferrara**
- **Dott.ssa Elisa Pampolini - manager didattico**
- **Dott.ssa Lorella Zanellati - manager didattico**
- **Dott.ssa Maria Chiara Campana - manager didattico**



ORDINE DEL GIORNO

- 1- Comunicazioni**
- 2- Integrazione offerta formativa - esami opzionali**
- 3- Aggiornamento tirocini e project work;**

1 - Comunicazioni

La coordinatrice delle Lauree Magistrali, prof.ssa Rubini dà il via all'incontro introducendo la neo coordinatrice della Laurea Triennale in Economia, prof.ssa Greta Cestari. Viene quindi letta la nuova composizione del Comitato di Indirizzo.

Prende quindi la parola la Prof.ssa Cestari che illustra i dati relativi al numero di immatricolazioni alla laurea triennale (al 13/12/2021). Gli iscritti all'a.a. 21/22 sono 1024 sostanzialmente in linea con i numeri dello scorso anno nello stesso periodo. Il termine delle iscrizioni era previsto per il 29/10 con possibilità di iscriversi 15/12 (con pagamento di mora). Si ritiene pertanto che il numero raggiunto sia quello ormai definitivo da gestire.

La prof.ssa Rubini ricorda che per le lauree magistrali sono presenti 2 magistrali una in lingua italiana e una in lingua inglese. La prima ECONOMIA E MANAGEMENT PER LA CREAZIONE DI VALORE vede 139 iscritti contro i 131 dello scorso anno. La seconda Economics, *Management and Policies for Global Challenges* conta a d oggi 67 studenti iscritti in linea con lo scorso anno.

La coordinatrice ricorda altresì che la scadenza per le iscrizioni alle LM (+2) è prevista per il 15/4/2022, è possibile quindi che i numeri crescano ulteriormente.

Si passa quindi a trattare il tema dell'organizzazione didattica.

La prof.ssa Cestari illustra la modalità di erogazione della didattica in situazione di emergenza svolta nel primo semestre dell'a.a. 2021/22 e quanto si sta approntando per il secondo semestre..

Per il semestre appena trascorso, sempre a fronte della situazione pandemica, della conseguente capienza ridotta delle aule e dell'alta numerosità che contraddistingue il corso di laurea triennale in *Economia* si è convenuto per una erogazione delle lezioni on line, tramite videoregistrazione e pubblicazione delle stesse nelle *classroom* degli insegnamenti. La Didattica a distanza è stata combinata ad incontri in presenza - modalità focus group - per approfondimenti o esercitazioni.

La Prof. Rubini riferisce in merito alle magistrali dove invece si è tornati progressivamente in presenza.

Le lezioni sono state erogate quasi sempre in presenza per il corso in lingua inglese – con supporti didattici a favore di chi non poteva frequentare. Per la laurea magistrale in italiano, per sua natura di carattere misto, alcuni insegnamenti sono stati erogati in presenza e altri a distanza.

Le coordinatrici illustrano quindi l'obiettivo del pieno ritorno in presenza di tutti i corsi per il secondo semestre: l'intero Ateneo sta lavorando per trovare soluzioni logistiche che vadano in questa direzione. L'intento è quello di dare un segnale forte di ritorno alla normalità. In questo senso le coordinatrici ricordano che anche la sessione di laurea prevista per i prossimi giorni tornerà a svolgersi in presenza:

agli studenti era stata data la possibilità di scegliere la modalità (in presenza o a distanza) e molti hanno scelto di tornare in presenza.

2 - Integrazione offerta formativa - esami opzionali

La Prof. Rubini informa che si sta ripensando al percorso della laurea magistrale LM77 in italiano, in particolare alla possibilità di introdurre due nuovi insegnamenti legati ai temi alla crisi di impresa: uno più a taglio aziendale e l'altro con aspetti più giuridici; questi insegnamenti verrebbero offerti come alternativa ad insegnamenti già previsti. L'obiettivo è quello di permettere, agli studenti interessati, una maggior specializzazione su questa tematica che il corso ritiene essere di grande attualità.



La coordinatrice chiede riscontro ai presenti sull'interesse o meno al tema e sull'allineamento della proposta alle esigenze riscontrate sul territorio.

Interviene il Dott. Carrà: che evidenzia come il tema della crisi d'impresa sia indubbiamente di grande attualità. Riporta inoltre l'attenzione dei presenti sul fatto che dovrebbe nascere con apposito decreto la figura dell'esperto in materia: per iscriversi sarà necessario avere esperienza nel settore ma anche aver fatto un corso di 55 ore. Si potrebbe quindi pensare alla possibilità di utilizzare questo insegnamento come corso di specializzazione.

Interviene quindi la Dott.ssa Zappaterra: evidenziando come "Diritto della crisi di impresa" sia presente anche nell'offerta di altre università ma sempre all'interno di Giurisprudenza. Sarebbe ottimale avere persone preparate, legate non solo alla normativa di riferimento che evolve in tempo reale e molto frequentemente ma anche in possesso della conoscenza di strumenti di risanamento, economico patrimoniali e finanziari. Esprime quindi particolare apprezzamento per l'inserimento di un insegnamento sul tema di taglio economico.

Interviene il Dott. Pirazzoli a ulteriore conferma dell'importanza di trattare il tema della crisi d'impresa anche dal punto di vista economico: evidenzia l'importanza di far capire agli studenti come intercettare i segnali premonitori dello squilibrio economico patrimoniale finanziario che stagnano all'interno di un bilancio e che indicano che si è in tempo a correggere la rotta, prima che il debito non sia più ristrutturabile e la situazione irrecuperabile.

Rafforza il concetto l'intervento del Dott Carrà che evidenzia che l'idea della figura dell'esperto in crisi d'impresa che si vuole istituire sia proprio la persona a cui dovrebbe rivolgersi l'imprenditore, per verificare se ci sono i parametri sintomo di crisi e, in alcuni, casi prevenirli per non arrivare al fallimento o a procedure più gravose.

La Prof.ssa Cestari: ringrazia per i suggerimenti, se verrà data la possibilità, sarà proprio lei a tenere questo insegnamento. Tra i contenuti vi sarebbero proprio i temi dell'analisi dei sintomi, strumenti di diagnosi precoce.

La Dott.ssa Bertelli: ricorda che la sua istituzione aveva partecipato ad un progetto sui modelli predittivi sulla crisi di impresa (tenuto dal Prof. Madonna e dalla Prof.ssa Cestari) e che l'esperienza fu molto utile perché i casi furono poi utilizzati nella pratica..Crede pertanto che le imprese si serviranno di queste figure, perché utili al miglioramento della loro performance.

Infine anche la Dott.ssa Sandri sottolinea l'importanza di questo insegnamento, proprio perché come Camera di Commercio sono direttamente sul tema e l'intercettazione dei segnali premonitori della crisi stessa è indubbiamente una competenza del futuro.

La Prof.ssa Rubini chiude pertanto l'intervento sul cambiamento del piano della LM sottolineando come ci sia quindi convergenza con le istituzioni sulla possibilità di proseguire su questa strada.

La Prof.ssa Cestari informa che anche sul fronte triennale si propone un' integrazione del piano con insegnamenti opzionali, in particolare, in accordo con il docente di riferimento, si ritiene di ridimensionare l'insegnamento "Economia dell'energia e ambiente" rinominandolo "Economia della sostenibilità ambientale", con l'opportunità di introdurre un nuovo insegnamento "Economia della transizione energetica". In questo modo si vorrebbe incentivare gli studenti a ragionare - già a partire dalla triennale - su argomenti da poter approfondire nella magistrale di Green Economy, cercando di creare una sorta di prosecuzione dei temi di interesse di studio.

Il Dott. Carrà, ritiene che sia un'ottima idea, considerando anche questo un tema di grande attualità.

La Prof.ssa. Rubini ricorda che siamo ancora uno dei pochi atenei italiani ad offrire una LM in inglese su questi temi green. Questo ci caratterizza e, oltre ad essere apprezzato dagli studenti italiani, rende il nostro corso molto attrattivo per studenti stranieri.

La Dott.ssa Zappaterra sottolinea a sua volta come la tematica sia di assoluto interesse per la Provincia di Ferrara, orientata molto su sostenibilità ed ambiente, come asse di sviluppo per fare eccellenza rendendosi sempre più attrattiva per gli stranieri. Sono tematiche in linea con le policy regionali nonché con il PNRR per cui offrire insegnamenti aventi ad oggetto tali temi è indubbiamente un'ottima opportunità.

3 - Aggiornamento tirocini e project work;



La Prof.ssa. Cestari: riferisce in merito ai tirocini curriculari della triennale, in particolare riportando quanto è stato fatto e cosa si intende fare per il futuro.

Vengono presentati alcuni dei risultati dei 127 questionari compilati dai tutor aziendali nei quali il 96% esprime il massimo livello di soddisfazione: in particolar modo la soddisfazione riguarda l'impegno degli studenti nell'esperienza, la capacità di adattamento nonché le competenze di base con cui gli studenti affrontano il tirocinio stesso.

Illustrati alcuni dati la coordinatrice ricorda poi come, recependo il suggerimento del Comitato di Indirizzo il tirocinio curriculare sia divenuto obiettivo strategico del corso di studio per cui si cerca di favorire ed intensificare ulteriormente il numero di studenti che inseriscono nel piano il tirocinio (opzionale) e decidono quindi di affrontare al terzo anno una esperienza lavorativa sul campo anziché un normale insegnamento. Le azioni individuate per il raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti: sponsorizzazione dell'esperienza di tirocinio con maggior profitto, sistematizzazione e semplificazione delle informazioni riportate su piattaforme della procedure di tirocini, introduzione di un tutor per il tirocinio, maggior coinvolgimento, anche grazie al comitato di indirizzo, delle istituzioni locali per aumentare le proposte, maggiori opzioni per affrontare la prima esperienza di lavoro in contesto operativo guidato. Non da ultimo viene ricordato come sia stata inserita una modalità di tesi di laurea triennale alternativa alla tesi tradizionale e focalizzata proprio sulla massimizzazione dell'esperienza di tirocinio.

La Prof.ssa Rubini integra la discussione fornendo a sua volta dati ad hoc sull'esperienza particolare del project work (il Project Work è una esperienza di 175 ore dove lo studente porta con sé, in maniera attiva, l'esperienza maturata negli studi) utilizzato nella magistrale come strumento per enfatizzare il ruolo attivo dello studente durante il suo tirocinio in azienda e massimizzare le collaborazioni con le aziende coinvolte. La Prof.ssa ricorda come siano già state stipulate diverse convenzioni con le istituzioni presenti al tavolo per facilitare l'attivazione di project work e come oltre all'ulteriore incremento degli accordi territoriali in questa direzione si voglia anche lavorare per un coinvolgimento più attivo di corso di studio e istituzioni nel sensibilizzare le aziende sulle potenzialità dello strumento.

Tutte i presenti confermano la validità dello strumento e l'importanza di lavorare per massimizzare le opportunità di tirocinio e l'efficacia dello stesso. Il Dott. Pirazzoli sottolinea l'esperienza del tirocinio anche come opportunità per acquisire maggior consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità.

La Prof.ssa Castellini specifica come il Project Work si leghi ad un percorso più ampio (tirocinio curriculare e tirocinio extra curriculare) che di solito finisce con la fine del percorso di studio dello studente: la differenza principale con il tirocinio curriculare è che il docente affianca di più lo studente perché si tratta di perseguire qualcosa di innovativo. Lo studente ha quindi il doppio feedback dell'azienda ma anche del docente.

La Prof.ssa Masturzi comunica che insieme al Prof. Marzo stanno lavorando al testo di un'altra convenzione con i consulenti del lavoro che consentirà agli studenti dell'ultimo anno di triennale e magistrale di poter attivare il praticantato presso lo studio per un certo numero di ore, in parte riconosciute come tirocinio e in parte come tesi. Verrebbe pertanto anticipato il praticantato e vi sarebbe la possibilità di utilizzare l'esperienza professionale per elaborare tesi su uno degli aspetti trattati durante il praticantato.

Il Dott. Pirazzoli spende parole positive a favore della convenzione sottoscritta già da due anni tra il Dipartimento e Confindustria in seno alla quale sono stati attivati già diversi progetti di project work con esiti interessanti.



Gli interlocutori ribadiscono come sia rilevante cercare di arrivare anche alle piccolissime imprese per far capire loro l'importanza di questi strumenti.

Viene poi evidenziato come lo scambio di opinioni su tematiche di questo tipo, così come sui temi di rilievo per il territorio, possa essere strumento di ausilio anche all'individuazione di tematiche su cui attivare progettualità specifiche, anche in termini di project work. Si conviene pertanto nell'incentivare questo confronto, anche al di fuori dei canali istituzionali previsti, mediante l'invio di semplici email contenenti gli eventuali spunti progettuali alle coordinatrice di corso.

La seduta è tolta alle ore 18.30

F.to Prof.ssa Laretta Rubini e Prof.ssa Greta Cestari

Presidenti del Comitato di Indirizzo

(firmato digitalmente)